

PARENTI L'attore col monologo di Koltès che portò a Sanremo **Favino e l'angoscia della notte**

Dopo il bagno pop di ieri come ospite a Sanremo, Pierfrancesco Favino torna a calcare i palchi "alti". Lo scorso anno all'Ariston aveva colpito con un pezzo fortissimo, che parlava di solitudine e paura. Era uno stralcio da "La notte poco prima delle foreste", monologo del francese geniale e maledetto Bernard-Marie Koltès, scritto alla fine degli anni Settanta.

Diretto da Lorenzo Gioielli, stasera con quel pezzo debutta al Parenti (fino a domenica). Le parole di quest'uomo che in una notte di pioggia cammina in una città che non è la sua «non sono le mie, ma mi ci perdo e mi ci ritrovo». Potrebbe essere uno straniero, anzi lo è, ma nel suo soliloquio rabbioso, disperato, c'è «la condizione umana». **(O.Bat.)**

